



ARCHINEWS. Biblioteca dell'Archiginnasio: Novità: gli inventari di due archivi dell'Archiginnasio consultabili on line - eventi del mese

ArchiNews per: Archinews-archiginnasiobologna-scuole,
Archinews-archiginnasiobologna-stampa

14/04/2014 14.09



ARCHINEWS - Newsletter della Biblioteca dell'Archiginnasio n. 18 - Aprile 2014



NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Gli inventari di due fondi documentari dell'Archiginnasio sono ora consultabili on line nel portale "archIVI - La città degli archivi", nell'ambito del progetto "Una città per gli archivi", promosso e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Il 1° aprile pubblicato l'archivio di Jacob Moleschott



Ritratto fotografico di Jacob Moleschott in età giovanile, s.d.

(f.s. Jacob Moleschott, Documenti personali, Ritratto [1861-1876, 1880-1893] b. 2, fasc. 9)

> **L'archivio di Jacob Moleschott** costituisce una straordinaria testimonianza delle attività di medico, ricercatore, docente universitario e senatore del Regno d'Italia di Jacob Moleschott (Hertogenbosch, 9 agosto 1822 - Roma, 20 maggio 1893).

Una parte cospicua del fondo è costituita dalla corrispondenza che restituisce la fitta rete di rapporti epistolari del medico, sia di carattere privato che pubblico, nell'ambito familiare, accademico e politico, con i più illustri personaggi e scienziati d'Europa. Riconducibili alla sua attività di ricerca scientifica e di docente di fisiologia sperimentale, prima a Torino poi a Roma, sono gli appunti, i quaderni preparatori delle lezioni e gli esperimenti. Gran parte della sua produzione è rappresentata dai manoscritti, editi e inediti, delle opere scientifiche, principali e minori, dai saggi e articoli, dalle prolusioni accademiche, commemorazioni, discorsi celebrativi occasionali e dai discorsi politici pronunciati in Senato. Costante, dall'arrivo in Italia, è stata l'attività svolta da Moleschott come medico: sono presenti le schede cliniche dei pazienti e le ricette per la preparazione dei farmaci.

Nell'archivio del fisiologo olandese è confluita la documentazione prodotta dalla moglie Sophie Strecker: sono presenti la corrispondenza e i documenti di natura letteraria, in base ai quali è possibile presupporre una particolare propensione e sensibilità di Sophie Strecker Moleschott allo studio e alla composizione poetica, anche se non sono state ritrovate testimonianze edite dei suoi scritti.

Nell'archivio Moleschott sono infine presenti anche documenti prodotti dai suoi familiari: in particolare del figlio Carlo, ingegnere, si trovano alcuni

materiali a stampa e i diplomi; della figlia Elsa, a stretto contatto con il padre per i suoi studi in medicina e intervenuta anche sull'organizzazione delle sue carte, sono presenti la corrispondenza e alcune memorie; seguono alcuni documenti personali dei figli Maria ed Hermann; si trovano inoltre all'interno del fondo archivistico i diplomi del padre di Jacob Moleschott, Johannes Franciscus Gabriel, anch'egli medico, e la corrispondenza di Caroline Bansa Strecker, madre di Sophie Strecker.

Dal 1936 l'archivio è conservato presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna, cui è giunto per dono di Anna Maria Andranelli e Irnerio Patrizi, moglie e figlio di Mariano Luigi Patrizi, primo marito di Elsa Moleschott, 1936.

La scheda del fondo è consultabile in [Archivweb - La biblioteca digitale dell'Archiginnasio - Fondi nel web](#): Le schede di descrizione dei documenti che costituiscono l'archivio si possono consultare all'interno del [portale archIVI](#), ricorrendo a una delle seguenti modalità:

- selezionando l'archivio dall'Elenco alfabetico degli archivi;
- utilizzando le funzioni di ricerca all'interno dell'ambiente Consulta gli archivi.

L'8 aprile pubblicato l'archivio di Giuseppe Pepoli



Ritratto e stemma del marchese Giuseppe Pepoli,
inc., sec. XVIII
(GDS, Collezione dei Ritratti, cart. 45, fasc. 74, c. 1)

> **L'archivio di Giuseppe Pepoli**, acquistato tra il 1939 e il 1961 presso due librerie antiquarie dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, è un complesso costituito dalle carte private del marchese Giuseppe Pepoli e da parte dell'archivio professionale di Paolo Forlai, che fu segretario personale e rappresentante legale di Giuseppe Pepoli, oltre che amministratore del patrimonio del ramo marchionale della famiglia Pepoli dagli anni '30 del XIX secolo al 1872.

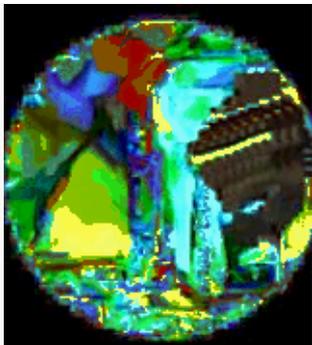
Attraverso il diario scritto da Giuseppe Pepoli fra 1800 e 1840 è possibile ricostruire in parte le vicende biografiche del marchese, ma soprattutto esso rappresenta una fonte primaria per la storia bolognese. Nel diario, infatti, sono stati annotati quasi giornalmente gli avvenimenti politici della città, gli eventi mondani e la vita quotidiana della nobiltà cittadina.

Le vicende politiche occorse a Bologna si ritrovano anche tra la corrispondenza dove sono conservate, tra le altre, alcune lettere inviate da un amico non identificato di Giuseppe Pepoli che lo informa dei moti rivoluzionari del 1831-1832 poiché il marchese, in quel periodo, risiedeva a Roma. Dalla corrispondenza e dalle carte amministrative di Paolo Forlai è possibile invece ricostruire la sua vita professionale in particolare al servizio dei Pepoli.

La scheda descrittiva del fondo è consultabile in [Archivweb - La biblioteca digitale dell'Archiginnasio - Fondi nel web](#). Le schede di descrizione dei documenti che costituiscono l'archivio si possono consultare all'interno del [portale archIVI](#), ricorrendo a una delle seguenti modalità:

- selezionando l'archivio dall'Elenco alfabetico degli archivi;
- utilizzando le funzioni di ricerca all'interno dell'ambiente Consulta gli archivi.

Giovedì 17 aprile, ore 17.30
Sala dello Stabat Mater



Pasquale Fameli, *World in progress*,
video 2011

Presentazione del volume

Il corpo risonante. Vocalità e gestualità nel Novecento di Pasquale Fameli

Prefazione di Renato Barilli (Campanotto Editore, Udine 2013)

Interverranno l'autore e Renato Barilli.

Con il ritorno all'oralità verificatosi nel corso del Novecento in parallelo al mutamento di assetto tecnologico, la voce e il gesto vengono riscoperti da artisti, poeti, musicisti ed esplorati in tutte le loro possibilità espressive, secondo forme e modalità assimilabili a quelle delle culture primitive, che a loro volta presentano numerosi punti di contatto con l'epoca postmoderna.

Partendo dai primi esperimenti svolti in seno alle Avanguardie storiche (Futurismo, Dadaismo, Simultaneismo) per passare poi alla poesia sonora, a John Cage, a Fluxus e arrivare fino alle più odierne soluzioni pan-etniche ed elettroniche, Pasquale Fameli traccia un percorso trasversale attraverso numerose esperienze performative, poetiche e musicali di tutto il secolo scorso che hanno improntato la propria ricerca su una rivalutazione estetica della gestualità e delle sonorità corporali, nella ferma convinzione che proprio nel corpo in movimento risiedono le origini della poesia e della musica.

Pasquale Fameli (Gioia Tauro, 1986) è specializzando in beni storico-artistici all'Università di Bologna. Si è laureato in Arti visive presso il medesimo ateneo, dove collabora al corso di Fenomenologia dell'arte contemporanea, dedicando particolare attenzione alle sperimentazioni sonore e sinestetiche del Novecento. Ingresso libero. [Info evento](#)

MOSTRE IN ARCHIGINNASIO

Orari: da **lunedì a venerdì**: dalle ore 10 alle ore 19; **sabato**: dalle ore 10 alle ore 19; **domenica e festivi**: dalle ore 15 alle ore 19

Fino al 19 aprile
Quadriportico inferiore



Anna Malverdi, *Acacia* (part., olio su tela)

L'ALBERO: opere di pittura dell'Officina dell'Arte e piante bonsai del Gruppo Bonsai del DLF di Bologna

Diversi pittori espongono quadri rappresentanti degli alberi, scelti e raffigurati in base al loro gusto ed alla loro personalità, ogni opera correlata da uno scritto di accompagnamento e di spiegazione.

L'esposizione sarà riproposta presso la Sala Gialla del parco "Ettore Bufalieri", in via Stalingrado 12, dal 10 al 18 maggio 2014

Ingresso libero. Info: www.officinadellarte.bo.it/

Fino al 24 maggio
Quadriportico superiore

Nel laboratorio dell'artista. Le carte di Alessandro Cervellati all'Archiginnasio
a cura di **Maria Grazia Bollini, Marilena Pasquali, Alessandra Telmon**



L'esposizione è stata dedicata dalla Biblioteca

dell'Archiginnasio ad Alessandro Cervellati nel quarantesimo della morte, con l'obiettivo di riportare l'attenzione sull'artista bolognese e rendere un omaggio alla generosità della donazione degli eredi. Presenta documenti d'archivio, disegni e opere iconografiche dell'artista (Bertinoro, 1892 - Bologna, 1974), il cui fondo è conservato nella Biblioteca dell'Archiginnasio e comprende documentazione relativa alla sua attività di illustratore e disegnatore, di storico del Circo, del teatro di figura e dello spettacolo in genere, di scrittore di note di costume e «cose bolognesi» su periodici locali.

Quadrilogiato superiore: Corridoio lato sud: parte 'biografica', e Ambulacro dei legisti: parte 'iconografica'.

Ingresso libero. [Info mostra](#)

Prossima visita guidata gratuita, condotta da Maria Grazia Bollini: sabato 10 maggio, ore 11

Fino al 17 maggio
Quadrilogiato superiore

MOSTRA fotografica *L'altra metà del cielo. L'epopea delle donne volanti*
a cura di **Angelo Emiliani** e **Paolo Varriale**
con **Mauro Antonellini**



Anésia Pinheiro Machado
(Itapetininga, Sao Paulo, 1902 - Brasilia, 1999)

L'esposizione, organizzata dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna in collaborazione con il Museo Francesco Baracca di Lugo, vuole riproporre il tema del contributo essenziale delle donne al progresso aeronautico e illustra, attraverso foto e documenti, l'avventura di circa trenta aviatrici dagli inizi del Novecento fino ai giorni nostri, provenienti da numerosi paesi, dagli Stati Uniti all'Europa, dall'ex Unione Sovietica alla Nuova Zelanda.

Catalogo della mostra "L'altra metà del cielo, L'epopea delle donne volanti", a cura di A. Emiliani, P. Varriale e M. Antonellini (IBC, 2014; 72 p., ill., ediz. it./ingl.). Il catalogo - **gratuito - può essere richiesto** a

direzioneibc@regione.emilia-romagna.it

Ingresso libero. [Info mostra](#)

Sostienici e diventa fan dell'Archiginnasio su Facebook | Tripadvisor | Flickr



Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati raccolti non saranno in alcun caso pubblicati, comunicati o diffusi a terzi, ma utilizzati solo per la comunicazione di informazioni relative all'attività della Biblioteca e per scopi statistici.

[Per cancellarsi](#) - [To unsubscribe:](#)

www.archiginnasio.it

Biblioteca dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 - Bologna
Redazione di "Archinews" - Promozione delle attività culturali dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

tel. 051 276.813; fax 051 261.160; email:
archinews@comune.bologna.it

-